

Decreto n. 424

IL RETTORE

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE AD ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTE DA UNIVERSITÀ ED ENTI PUBBLICI DI RICERCA DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PE 00000018 GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2, "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - INVESTIMENTO 1.3 – NEXT GENERATION EU

Codice progetto PE00000018

CUP H93C22000650001

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA l’Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell’11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell’università e della ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondoper una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 *“Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”* e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca *“Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do No Significant Harm”*), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 *final* del 12 febbraio 2021, recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del 3 Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che istituisce, nello stato di previsione del MUR, il "Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca";

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 551, della medesima L.d.B. 2021 recita che "Al fine di semplificare lo svolgimento delle attività di selezione e di valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca nonché di valutazione dell'attuazione e dei risultati dei medesimi, il MUR si avvale di esperti tecnico-scientifici e professionali, individuati singolarmente od organizzati in comitati o in commissioni, per le attività di analisi tecnico-scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per le conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo";

CONSIDERATO che i costi relativi alla fase di valutazione, ivi inclusi i compensi spettanti agli esperti esterni nominati a tal fine, sono posti a carico del Fondo per la Valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, commi 550-551, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in conformità a quanto previsto dall'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l’istituzione della 4 struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

CONSIDERATO che il Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza “RRF”, e 30,6 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare “FNC”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell’Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell’ambito delle due componenti M4C1 “*Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*” e M4C2 “*Dalla Ricerca all’Impresa*”;

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 “*Dalla Ricerca all’Impresa*” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d’intervento previste coprono l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l’impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTA la riforma 1.1 della M4C2 “Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità”;

VISTO l’investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare l’obiettivo M4C2-8, in scadenza al T2 2025, che prevede “Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private” e che deve soddisfare i seguenti requisiti: almeno 40% dei contratti di assunzione riguardano ricercatrici; i progetti sono selezionati sulla base di criteri competitivi, tra cui i) il rispetto degli obiettivi e delle priorità del PNR (Piano Nazionale di Ricerca); ii) coinvolgimento delle parti interessate per combinare il livello di maturità tecnologica (TRL) con il livello di preparazione della società (SRL); sono compresi criteri di selezione specifici per garantire i) l’equilibrio dei territori interessati (promuovendo il coinvolgimento di attori di diverse regioni e diverse zone del paese, compreso il Mezzogiorno e le isole); ii) il coinvolgimento sia delle grandi che delle piccole e medie imprese (PMI), con particolare attenzione alle imprese più giovani (fondate da meno di 5 anni) e innovative l’invito a presentare progetti e la procedura di selezione devono comprendere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli 5 orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l’uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell’investimento secondo la metodologia di cui all’allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 42 % del costo totale dell’investimento sostenuto dall’RRF; c) impegno a riferire in merito all’attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso; l’invito a presentare progetti e la procedura di selezione richiederanno una valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, n. 623, di istituzione Comitato Scientifico “*Supervisory Board*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell’università e della ricerca;

VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell’Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 e relativo allegato avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” (Allegato alla circolare);

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n. 1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 “*Dalla Ricerca all'Impresa*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante “*Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie*”, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e *ss.mm.ii.*;

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - Avviso MUR 341 del 15/03/2022;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1558 del 11/10/2022 di concessione del finanziamento del progetto Partenariato Esteso PE0000018 “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable”;

VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. (23G00022)”;

VISTA la Circolare esplicativa “Modalità di Rendicontazione in attuazione del decreto-legge 24 febbraio 2023, N. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41”, (versione 1.0 del 22 maggio 2023), prot. n. 3739 del 22/05/2023;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l'erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;

VISTA la delibera della seduta del 20 ottobre 2023 con cui il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro approva lo schema del presente “Bando a Cascata”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 1481 del 13 dicembre 2023 di nomina del RUP;

SENTITO il Direttore Generale;

Il Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

DECRETA

Di approvare il seguente Avviso di bando a cascata, ai sensi dell'art.5 dell'Avviso MUR 341 del 15/03/2022, per il finanziamento di progetti di ricerca svolti singolarmente o congiuntamente da Università statali, Università non statali legalmente riconosciute ed accreditate MUR ed Enti Pubblici di Ricerca nell'ambito del Progetto GRINS PE00000018, Spoke 7 “Territorial sustainability” CUP H93C22000650001 nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 –finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU;

Articolo 1 (Definizioni)

1. “Soggetto Esecutore”: indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Spoke Leader dello Spoke 7 nell'ambito del Progetto

Codice PE00000018, Titolo Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS), CUP H93C22000650001 individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

2. *“Soggetto Proponente”*: Università statali, Università non statali legalmente riconosciute ed accreditate MUR o Enti Pubblici di Ricerca, che presenta la proposta di partecipazione in forma singola o congiunta, in risposta al presente Avviso;
3. *“Soggetto Beneficiario”*: Università statali, Università non statali legalmente riconosciute ed accreditate MUR e gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) che riceve finanziamento nell’ambito dei bandi a cascata a valere sul presente Avviso.
4. *“Soggetto Capofila”*: soggetto Proponente di proposte presentate in forma congiunta in risposta al presente Avviso identificato come referente unico per l’attuazione del Progetto nei confronti dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del MUR;
5. *“Soggetto attuatore”*: l’Hub, soggetto attuatore del Partenariato Esteso PE00000018 “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable” costituito nella forma di Fondazione denominata “GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE” (CF 91451720378);
6. *“Università”*: le Università statali e non statali legalmente riconosciute ed accreditate MUR;
7. *“Enti Pubblici di Ricerca”*: Enti Pubblici di Ricerca di cui all’art. 1, comma 1 del D.lgs. 218/2016;
8. *“Do No Significant Harm (DNSH)”*: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
9. *“PNRR”* o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall’Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
10. *“Misura del PNRR”*: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l’attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
11. *“Missione”*: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
12. *“Componente”*: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
13. *“Milestone”*: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
14. *“Target”*: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);

15. “*Rendicontazione delle spese*”: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
16. “*Aiuti di Stato*”: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all’articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea: “aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”;
17. “*Intensità di Aiuto*”: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e *ss.mm.ii.*;
18. “*Ricerca Fondamentale*”: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
19. “*Ricerca Industriale*”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
20. “*Sviluppo Sperimentale*”: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
21. “*Trasferimento tecnologico*”: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;
22. “*Sistema ReGiS*”: Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
23. “*Partenariati estesi*”: Sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e *problem solving*, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l’ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;
24. “*Bandi a cascata*”: procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti

pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;

25. *“Open science”*: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell'ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all'innovazione;
26. *“Principi FAIR Data”*: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio *“il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”*.
27. *“Quota SUD”*: interventi riservati a beneficiari che all'atto della stipula del contratto d'obbligo possano eseguire le attività progettuali in una propria sede operativa in una regione del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Articolo 2 (Finalità e ambito di applicazione)

1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito UNIBA), in qualità di Spoke Leader dello Spoke 7 *“Territorial sustainability”*, in attuazione del Progetto GRINS PE00000018, CUP H93C22000650001, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* – Componente 2 *“Dalla ricerca all'impresa”* – Investimento 1.3 *“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”*, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU con il presente Avviso di Bando a Cascata finanzia **Progetti di Ricerca svolti singolarmente o congiuntamente da Università statali, Università non statali legalmente riconosciute ed accreditate MUR e Enti Pubblici di Ricerca sul territorio nazionale.**
2. I progetti di ricerca finanziati dovranno riguardare le tematiche dettagliate nell'Allegato A *“Tematiche finanziabili”* del presente Avviso.
3. Il presente Avviso mira a finanziare un progetto per ognuna delle tematiche fatto salvo quanto previsto dall'art.12 comma 3.

Articolo 3 (Soggetti ammissibili)

1. I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali (*Soggetti Proponenti*) in risposta al presente avviso sono le Università statali, Università non statali legalmente riconosciute ed accreditate MUR e gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) che svolgono attività coerenti al programma di ricerca di cui all'Allegato A del presente Avviso.
2. Ciascuna Università statale, Università non statale legalmente riconosciuta ed accreditata

MUR ed EPR può presentare singolarmente o in forma congiunta in risposta al presente Avviso e per la totalità delle tematiche n. 1(una) proposta progettuale per ciascuna tematica. Nel caso in cui uno dei predetti soggetti giuridici sia proponente per più di 1(una) proposta progettuale per tematica, si prenderà in considerazione, ai fini della valutazione, solo la candidatura corrispondente alla prima proposta progettuale trasmessa temporalmente ai sensi dell'articolo 9 del presente Avviso.

3. Il soggetto proponente rappresenta il referente unico per l'attuazione del progetto nei confronti di UNIBA e riceve le tranches di agevolazioni concesse. Qualora la proposta progettuale sia presentata congiuntamente da più soggetti proponenti beneficiari (Università statali, Università non statali legalmente riconosciute ed accreditate MUR e EPR) questi dovranno identificare un soggetto capofila referente unico per l'attuazione del progetto nei confronti di UNIBA e del MUR. I soggetti beneficiari dovranno osservare tutte le regole di rendicontazione scientifica e amministrativa in uso per i progetti PNRR. I rapporti tra soggetti beneficiari partner di proposte progettuali eseguite in forma congiunta dovranno essere definiti attraverso accordi scritti tra le parti da trasmettere a UNIBA. I soggetti proponenti beneficiari, sono responsabili congiuntamente del conseguimento delle *milestones* e dei *target* previsti dalle attività progettuali.
4. Non è consentita la partecipazione al presente Avviso ai Soggetti che all'interno del progetto GRINS ricoprono un ruolo di Hub, Spoke o Affiliato allo Spoke, nonché enti da questi partecipati.

Articolo 4 (Dotazione finanziaria dell'avviso)

1. La dotazione finanziaria complessiva a disposizione del presente Avviso ammonta ad euro 1.750.000,00.
2. Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere i Campi di intervento 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, 023 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare e 006 -Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione.
3. Le risorse finanziarie del presente Avviso devono essere destinate, per almeno il 57% alla "Quota SUD"
4. UNIBA si riserva la possibilità di pubblicare un secondo bando qualora non siano state allocate tutte le risorse, anche in esito a quanto previsto dall'art. 12 comma 3.

Articolo 5 (Interventi finanziabili)

1. Sono considerati ammissibili i progetti che prevedono attività di ricerca fondamentale, coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche del progetto GRINS (Spoke 7) meglio

dettagliate nell'Allegato A del presente Avviso;

2. Le proposte progettuali devono essere conformi al rispetto del principio del “*DNSH*”, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

Articolo 6 (Criteri di ammissibilità)

1. Ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere:
 - La coerenza con le tematiche di ricerca dello Spoke 7 riportate nell'Allegato A del presente Avviso;
 - La riconducibilità delle attività ai Campi di intervento 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, 023 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare e 006 - Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione, di cui all'articolo 3 del Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022 e che le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo climatico di cui all'allegato VI del Regolamento UE 2021/241;
 - La garanzia del fatto che il Programma non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
 - Il rispetto del principio delle “Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC” secondo l'art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108);
 - l'assenza del relativo finanziamento a valere sul Dispositivo e/o su altri programmi dell'Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento).
2. Ciascuna Proposta progettuale dovrà assicurare almeno una unità di personale di ricerca strutturato impegnata per almeno 3 mesi/anno.
3. I proponenti, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 5 comma 4 e 17 comma 2 lettere a)

ed e) del Decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 *e ss.mm.ii.*, non devono essere in una delle seguenti condizioni:

- rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- altri requisiti specifici previsti dalla normativa europea o nazionale di riferimento;
- morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate all'emanazione di specifici provvedimenti di emergenza volti all'introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti. Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui ai precedenti commi, nonché le proposte progettuali presentate in difformità alle prescrizioni di cui al successivo articolo 9 saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

Articolo 7 (Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto)

1. L'importo dell'agevolazione concessa per ciascuna delle tematiche è stabilito nell'Allegato A del presente Avviso.
2. In caso di fondi non attribuiti su una tematica, si potranno finanziare ulteriori progetti meritevoli, risultati ammessi ma non finanziabili, in altre tematiche;
3. Il piano finanziario di ciascun progetto di ricerca deve essere articolato in linea con i Campi di intervento di cui all'art 4 Comma 3.
4. La durata di realizzazione del progetto di ricerca è fissata in un massimo 18 mesi a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento e comunque non oltre la data del 30.09.2025.
5. Entro il termine di cui al precedente comma:
 - le attività connesse al programma finanziato dovranno essere concluse e i relativi target finali conseguiti;
 - le spese dovranno essere state sostenute dai soggetti proponenti beneficiari;
 - tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il progetto di ricerca dovranno essere rendicontate dai beneficiari, secondo le modalità previste dall'Avviso 341 del 15 marzo 2022, dalle successive linee guida fornite dal MUR e dalle indicazioni ricevute dallo Spoke e dall'Hub di riferimento.

Articolo 8 (Spese ammissibili)

1. Per la concessione di finanziamenti, sono considerate ammissibili le spese direttamente sostenute dal Soggetto Beneficiario nei limiti previsti dal piano, in particolare:
 - a) spese di personale impegnato nel progetto di ricerca. A tale voce afferiscono (i) la quota

- di spesa relativa al personale strutturato facente parte del gruppo di lavoro del progetto di ricerca, (ii) la quota di effettivo impegno sul progetto di eventuale altro personale dipendente appositamente reclutato per le esigenze del progetto;
- b) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto del tipo: (1) reclutamento di dottorandi, borsisti e assegnisti di ricerca. Per tali reclutamenti sarà ammissibile a valere sul budget di progetto soltanto la quota parte delle spese relative all'effettivo impegno di tali risorse sul progetto; (2) missioni esclusivamente volte all'esecuzione delle attività di ricerca previste dal progetto e alla disseminazione dei risultati del progetto; (3) spese per pubblicazione Open Access dei risultati del progetto.
 - c) costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto. Non sono ammesse spese per infrastrutture;
 - d) costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto;
3. costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla precedente lettera a), purché essenziali per l'attuazione del progetto. Rientrano in questa voce anche i costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato. Tutte le spese devono essere al netto di IVA ad eccezione dei casi in cui questa costituisca per il Soggetto Beneficiario un costo non recuperabile. In tal caso, l'IVA andrà rendicontata autonomamente e non insieme alla spesa cui è legata e il Legale Rappresentante del soggetto, dovrà allegare alla rendicontazione una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante la non recuperabilità dell'IVA.
 4. L'importo dell'IVA è però rendicontabile a livello di progetto se è nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. A tal proposito, si può far riferimento all'art. 15, comma 1, del DPR 22/2018 per i Fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento".
 5. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.
 6. È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.
 7. Le spese devono essere sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto entro e non oltre la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto di concessione.
 8. Inoltre, è necessario in particolare che sia:
 - a) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
 - b) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nell'Avviso come ammissibile;
 - c) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
 - d) effettivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa comprovata da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore

- probatorio equivalente;
- e) tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione e l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per il trasferimento delle risorse;
 - f) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.
8. Non sono ammissibili le spese che non rispettino la normativa nazionale ed europea in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
 9. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta. Nel caso in cui i finanziamenti ai Soggetti Beneficiari configurino, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 per quanto attiene alle spese ammissibili, all'intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, nonché per ogni altra disposizione in merito.
 10. Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

Articolo 9 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere)

1. Il presente Avviso verrà reso pubblico come previsto dalla normativa vigente nonché sul sito web di UNIBA e sul sito web della Fondazione GRINS.
2. Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dall'Avviso, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di candidatura, a **partire dalle ore 12:00 del giorno 05/02/2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 09/03/2024.**
3. La candidatura dovrà essere redatta utilizzando la documentazione della presente procedura di seguito descritta:
 - a) Proposta progettuale (Allegato B);
 - b) Piano economico finanziario e cronoprogramma (Allegato C);
 - c) Modulo di domanda di finanziamento e autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (Allegato D);
 - d) Impegno a sottoscrivere il Contratto d'Obbligo (e relativo modello di contratto) Allegato E).

La documentazione sopraelencata (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 50Mb complessivi) dovrà essere trasmessa esclusivamente in modalità .pdf (fatta eccezione per l'Allegato C che potrà essere inviato in formato .xlsx) tramite PEC al seguente indirizzo

universitari@pec.it. L'oggetto della PEC dovrà riportare il seguente testo: **“BANDO a CASCATA n. 1 Progetto Growing Resilient, Inclusive and Sustainable (GRINS)”, Codice progetto PE00000018 Codice CUP H93C22000650001.**

4. Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dei soggetti proponenti ciascuno per quanto di propria competenza (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.).
5. La presentazione della candidatura avviene mediante invio a mezzo PEC all'indirizzo **universitari@pec.it** da parte del singolo proponente, o del capofila della proposta in caso di proposta in forma congiunta, della seguente documentazione:
 - a) Domanda di finanziamento e autodichiarazione (Allegato D) redatta e sottoscritta dal/i proponente/i. La domanda di finanziamento e autodichiarazione (Allegato D) dovrà essere resa e sottoscritta da ogni singolo proponente sia che si tratti di proposta in forma singola o in forma congiunta. Nel caso di proposte in forma congiunta ciascun proponente dovrà redigere e sottoscrivere il proprio schema di domanda (Allegato D) indicando il proprio ruolo (Capofila o partner della proposta);
 - b) Descrizione Progetto (Allegato B) sottoscritto dal singolo proponente, o dal Capofila della proposta in caso di proposta in forma congiunta comprensivo del Curriculum Vitae sottoscritto da ciascun componente del team di progetto;
 - c) Piano economico finanziario e cronoprogramma (Allegato C) sottoscritto dal singolo proponente, o dal Capofila della proposta in caso di proposta in forma congiunta;
 - d) Impegno a sottoscrivere il Contratto d'Obbligo (e relativo modello di contratto) (Allegato E) sottoscritto dal singolo proponente, o dal Capofila della proposta in caso di proposta in forma congiunta.
6. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.
7. Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione della proposta progettuale, UNIBA assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Articolo 10 (*Procedura di selezione, concessione e aggiudicazione*)

1. L'iter di valutazione si articola nei seguenti punti:
 - A. *Verifica requisiti di ricevibilità ai sensi dell'art.9 del presente Avviso;*
 - B. *Verifica requisiti di ammissibilità e conformità: superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario secondo quanto riportato all'Art 6 del presente avviso;*
 - C. *Valutazione di merito tecnico-scientifico della proposta progettuale ai sensi dell'art.11 del presente Avviso.*
2. Il RUP, nominato con decreto del Direttore Generale di UNIBA, supportato da due esperti in materia di procedimenti amministrativi per la pubblica amministrazione, nominati da UNIBA, valuterà i requisiti di ricevibilità (A) e i requisiti di ammissibilità e conformità (B). In caso di esito positivo, la procedura passa alla successiva fase C.
3. La “valutazione di merito tecnico-scientifico” (fase C) delle proposte progettuali presentate, sarà effettuata da una Commissione di esperti, costituita da n. 3 esperti e nominata con Atto del Rettore di UNIBA su designazione del Comitato Tecnico Scientifico dello Spoke 7 del progetto GRINS.
4. Gli esperti nominati quali componenti della Commissione di valutazione non dovranno trovarsi in situazioni di conflitto di interesse rispetto ai soggetti beneficiari delle proposte progettuali pervenute.
5. La Commissione procede all'esame e valutazione delle domande di partecipazione e relativa documentazione annessa, assegnando i relativi punteggi secondo i criteri indicati nell'art. 11 del presente l'Avviso.
6. All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione redige le graduatorie una per ciascuna tematica di cui Allegato A del presente Avviso e le comunica al Responsabile del Procedimento che formula la proposta di aggiudicazione.
7. UNIBA approva con proprio Decreto la graduatoria e la proposta di aggiudicazione e lo pubblica sul sito di UNIBA.
8. L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti, di cui agli articoli 6 e 9 e a successivo art. 11 del presente Avviso, non sarà verificato. In caso di proposta in forma congiunta, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica requisiti di ammissibilità.
9. Per i soggetti non ammessi verranno indicati i motivi che hanno comportato l'esclusione; tale comunicazione verrà effettuata ai sensi della legge 241/90.
10. Per le proposte progettuali risultate ammissibili e finanziabili, UNIBA informa degli esiti e richiede, per il tramite del Capofila in caso di raggruppamenti, o ai singoli beneficiari, la documentazione necessaria per la concessione dell'agevolazione. Per le proposte presentate in

forma congiunta tale documentazione dovrà includere anche l'accordo fra beneficiari a svolgere le attività in forma congiunta.

11. Nel caso di proposte progettuali ammissibili e finanziabili, in esito alle suddette verifiche lo UNIBA emanerà il provvedimento di ammissione al finanziamento che riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.
12. A seguito del sopra menzionato procedimento si proseguirà altresì alla sottoscrizione del contratto d'obbligo per progetto finanziato a cura dei beneficiari.
13. Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo il progetto definito con le modalità di cui all'articolo 9.

Articolo 11 (Criteri di valutazione della proposta progettuale)

1. Ogni proposta progettuale, presentata ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso, deve essere redatta conformemente a quanto contenuto nell'Allegato B.
2. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio Minimo	Punteggio Massimo
A) Obiettivi e qualità scientifica	35	50
<i>A.1 Coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di Ricerca rispetto le priorità dello Spoke 7 e del progetto GRINS</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
<i>A.2 Rilevanza della metodologia generale in riferimento al principio DNSH, alla pari opportunità di genere e alla valorizzazione dei giovani</i>	<i>15</i>	<i>20</i>
<i>A.3 Grado di innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e grado di interdisciplinarietà, laddove pertinente</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
B) Qualità ed efficienza dell'implementazione	15	25
<i>B.1 Qualificazione scientifica, esperienze pregresse e affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto (limitatamente all'ambito di ricerca e comprovata esperienza descritto nel bando)</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
<i>B.2 Coerenza della programmazione delle attività di progetto e delle risorse rispetto agli obiettivi e deliverables</i>	<i>5</i>	<i>10</i>

C) Impatto del programma	15	25
<i>C.1 Ricadute e impatti attesi per il beneficiario</i>	<i>10</i>	<i>15</i>
<i>C.2 Ricadute ed impatti attesi rispetto agli obiettivi dello Spoke 7 e più in generale del progetto GRINS e misure per lo sfruttamento e disseminazione dei risultati</i>	<i>5</i>	<i>10</i>
PUNTEGGIO TOTALE	65	100

3. Sono ritenute idonee le proposte progettuali che hanno conseguito un punteggio complessivo di almeno 65 punti e, per singolo criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B e C, il punteggio minimo riportato nella suindicata tabella.

Articolo 12 (Graduatorie)

1. Le proposte progettuali giudicate ammissibili rientreranno in una graduatoria, una per ciascuna tematica di cui all'Allegato A del presente Avviso.
2. Le proposte progettuali giudicate "Ammissibili" verranno finanziate, per ciascuna tematica, secondo l'ordine della relativa graduatoria, in coerenza con la dotazione finanziaria di ciascuna tematica.
3. Nel caso di non aggiudicazione di proposte progettuali nell'ambito di una o più tematiche di cui all'Allegato A del presente Avviso, ovvero in caso di economie, UNIBA si riserva la facoltà di destinare le relative somme a proposte progettuali risultate idonee e non aggiudicatarie presentate nell'ambito di altre tematiche. In tal caso sarà utilizzato il criterio del maggior punteggio attribuito a ciascuna delle proposte progettuali.

Articolo 13 (Obblighi dei Soggetto beneficiari)

1. I Soggetti beneficiari assegnatari di finanziamento nell'ambito del presente Avviso dovranno adempiere ai seguenti obblighi:
 - a. Garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e provvedere all'indicazione della data d'avvio della fase operativa;
 - b. di rendicontare le attività svolte periodicamente, con cadenza mensile, allo Spoke nell'arco dei mesi previsti per l'esecuzione dell'attività progettuale;
 - c. rispettare l'obbligo di indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
 - d. garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte

le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- e. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- f. adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- g. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- h. garantire la piena attuazione del Programma di ricerca e innovazione del Partenariato esteso così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il programma nel rispetto della tempistica prevista;
- i. produrre, alle scadenze che saranno indicate da MUR per il tramite dell'*Hub e dello Spoke di riferimento*, la documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestones e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR;
- j. produrre, alle scadenze che saranno indicate dal MUR per il tramite dell'*Hub e dello spoke di riferimento*, la rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al conseguimento di milestones e target del Piano nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti e delle spese sostenute dai beneficiari, o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR;
- k. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione responsabile;
- l. comprovare - entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla data di conclusione del Progetto di ricerca - la realizzazione del progetto medesimo, fornendo al MUR una relazione tecnica finale da redigersi secondo la modulistica prevista dal MUR;
- m. contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura (progetto ID PE00000018) e fornire, su richiesta del MUR per il tramite dell'*Hub e dello Spoke di*

riferimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

- n. assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, con particolare riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo al cd. tagging, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- o. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- p. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale di riferimento;
- q. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- r. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- s. caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e della documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- t. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, classificati sotto la voce: "M4C2- Investimento 1.3 "Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca" valorizzando il numero effettivo di nuovi ricercatori assunti per genere e per età nonché il numero di imprese coinvolte per dimensione, oltre che quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Programma di ricerca e innovazione, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS;
- u. fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR relativamente alle

procedure attuate, ai target realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

- v. conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- w. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MUR sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- x. facilitare le verifiche da parte del MUR, del Ministero dell'Economia e Finanze, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti destinatari dei finanziamenti;
- y. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata nonché rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- z. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal MUR, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- aa. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal MUR;

- aa. assicurare che le spese del Progetto di ricerca non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- bb. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- cc. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del Progetto di ricerca, il rispetto del principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- dd. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel piano di lavoro, relazionando allo Spoke di riferimento sugli stessi;
- ee. mitigare e gestire i rischi connessi al Progetto nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- ff. garantire che il MUR riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e *ss.mm.ii.*, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- gg. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”, riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- hh. garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

Art. 14 Variazioni e proroghe

1. Il Soggetto Beneficiario può proporre variazioni riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, previa tempestiva e obbligatoria comunicazione a UNIBA che le valuterà e, nel caso, le approverà conseguentemente.
2. UNIBA si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a

- variazioni delle attività del progetto non autorizzate preventivamente.
3. Le variazioni progettuali non comportano alcuna revisione al presente Avviso ed esse sono ammissibili solo dopo l'aggiudicazione della concessione di finanziamento.
 4. Non sono comunque ammissibili variazioni della composizione dei Soggetti Beneficiari in caso di progetti in forma congiunta pena il decadimento dell'intero progetto.
 5. Le variazioni al progetto sia tecniche sia economiche possono essere presentate una sola volta e devono essere presentate solo dal soggetto Capofila in caso di progetti in forma congiunta; in ogni caso, possono essere ottenute previa l'approvazione dal parte di UNIBA che valuta: (i) la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; (ii) se dette variazioni non comportino la variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale e un aumento delle agevolazioni concesse; (iii) se la domanda di variazione non sia presentata negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
 6. Le eventuali proroghe, presentate per il tramite del soggetto Capofila in caso di progetto in forma congiunta, devono essere adeguatamente motivate e notificate a UNIBA, entro tre mesi dalla scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del Soggetto Beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché le attività vengano concluse e rendicontate nei termini di chiusura del Progetto "Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)", Codice progetto PE00000018, prevista per il 30/11/2025, e del PNRR.
 7. Qualora il Programma "Growing Resilient, INclusive and Sustainable (GRINS)", Codice progetto PE00000018, riceva dal MUR una proroga del termine delle attività oltre la data del 30/11/2025, i progetti finanziati a valere sul presente Avviso potranno ottenere una proroga che consenta di chiudere e rendicontare i lavori entro i nuovi prorogati termini di chiusura delle attività. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso n. 341 del 15/03/2022.

Articolo 15 (Procedura di erogazione del finanziamento e relative garanzie e rendicontazione delle spese)

1. In esito alla fase di sottoscrizione del contratto d'obbligo i beneficiari potranno richiedere una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 10% dell'importo agevolato, assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria o coperta da uno strumento fornito a garanzia dallo Stato membro, da un ente pubblico, da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro da mantenere per tutta la durata del Progetto.
2. Il contributo maturato dai beneficiari in relazione allo Stato di Avanzamento lavori (SAL) delle attività progettuali e alle spese sostenute sarà erogato a seguito di rendicontazione in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento e nella misura delle spese ritenute

- ammissibili in esito al controllo e validazione delle stesse da parte del soggetto erogatore (MUR) sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.
3. L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta a conclusione del progetto, sulla base dei costi sostenuti, rendicontati e ritenuti ammissibili in esito al controllo e validazione delle stesse da parte del soggetto erogatore (MUR) e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati da UNIBA con il supporto del RUP a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto. Tale relazione tecnica dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.
 4. UNIBA si impegna a trasferire ai beneficiari l'agevolazione di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo alle condizioni ivi descritte solo dopo aver ricevuto le relative erogazioni dall'Hub.
 5. Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare quando venga richiesto da UNIBA e comunque nei termini esplicitati dal contratto i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:
 - la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
 - la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
 - tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.
 6. La documentazione amministrativo-contabile di cui ai commi precedenti è sottoposta alle valutazioni del MUR, per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia - in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.
 7. All'esito delle verifiche di cui al precedente comma, il MUR accerta il contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, rispetto alle erogazioni eventualmente precedentemente disposte, adottando, se necessario, le relative procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.
 8. L'erogazione finale è disposta a conclusione del Progetto GRINS, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e degli obiettivi fissati, positivamente valutati secondo la procedura descritta nel presente articolo. Qualora l'ammontare delle erogazioni precedentemente disposte sia superiore all'ammontare del contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, è disposto il recupero della differenza.

Articolo 16 (Responsabile del procedimento)

1. Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 per il presente Avviso è la dott.ssa Adriana Agrimi.

Articolo 17 (Open Science)

1. Coerentemente con le finalità del presente Avviso, ai risultati del Progetto di ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi “Open science” e “FAIR Data”.
2. I suddetti principi sono applicati da tutti i beneficiari. I costi per attuarli e renderli effettivi sono ammissibili al finanziamento, inclusi i costi per le pubblicazioni, la disseminazione, la formazione agli operatori e al pubblico.
3. Il Beneficiario si impegna a garantire e a permettere ad UNIBA l’adempimento dei principi “Open science” e “FAIR Data”.

Articolo 18 (Proprietà intellettuale)

1. I termini di gestione della proprietà intellettuale saranno regolati nel contratto d’obbligo che i beneficiari saranno chiamati a sottoscrivere. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal programma di finanziamento in merito all’applicazione dei principi di Open Science e FAIR, il contratto d’obbligo (Allegato E_Impegno a sottoscrivere contratto) disciplinerà:
 - a) il background messo a disposizione del progetto;
 - b) i diritti di accesso al background e ai risultati;
 - c) la gestione delle informazioni riservate;
 - d) le pubblicazioni;
 - e) la titolarità e le modalità di disseminazione e sfruttamento dei risultati.

Articolo 19 (Trattamento dei dati personali)

1. Tutti i dati personali di cui UNIBA verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e *ss.mm.ii.*, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione all’Avviso, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall’art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva dello Spoke, con l’utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini

della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

3. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.
4. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.
5. I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).
6. I dati saranno trattati da UNIBA, Piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari, in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile della struttura che ha emanato l'Avviso i cui dati di contatto sono: e-mail: **pnrr.ricerca@uniba.it**, PEC: **universitabari@pec.it**.

Articolo 20 (Trattamento dati personali da parte dei soggetti beneficiari)

1. Ciascun Beneficiario si impegna, nell'esecuzione del progetto, a trattare ed eventualmente condividere con UNIBA e/o con la Fondazione GRINS se previsto dal progetto stesso, quali dati di ricerca, i dati di persone fisiche identificate o identificabili in conformità alle finalità di ricerca e in maniera lecita, nel rispetto della normativa nazionale e sovranazionale vigente e dei provvedimenti delle competenti Autorità di controllo.

Articolo 21 (Meccanismi sanzionatori)

1. Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:
 - a. nei casi espressamente previsti dall'articolo 17, comma 2, lettere da a) ad f) del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e *ss.mm.ii.*;
 - b. difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle *milestone* e ai *target*, intermedi e finali, associati al Programma di ricerca e innovazione;
 - c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai beneficiari;
 - d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione
 - e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;

- f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - g. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 7 del presente Avviso;
 - h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
2. Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, UNIBA comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, UNIBA dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati. Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.
 3. Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e *ss.mm.ii.*

Art. 22 (Rinuncia)

1. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a UNIBA a mezzo PEC all'indirizzo univesitabari@pec.it.
2. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Art. 22 (Controversie e foro competente)

1. Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso il Foro competente è il Foro di Bari.

Art. 23 (Modifiche dell'avviso)

1. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito di UNIBA.

Art. 24 (Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Art. 25 (Riferimenti e allegati)

1. L'Avviso, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati sul sito web di UNIBA.
2. Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente avviso e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate al seguente indirizzo email: pnr.ricerca@uniba.it.

Bari, 02 febbraio 2024

Il Rettore
F.to Prof. Stefano Bronzini